

Valli

Da Bracca agli States per amore Ora è console italiano per l'Arizona

La storia. Roberta Gentili nel '93 conosce un americano venuto alla ricerca degli avi. Lo sposa e si trasferisce. Lei è avvocato, segue gli italiani emigrati: durante la pandemia un superlavoro

BRACCA
GIOVANNI GHISALBERTI
Galeotta fu la visita, nel 1993, di quello che sarebbe diventato il futuro marito. Era venuto alla ricerca delle origini, a Bracca, in Val Serina. In quella occasione Roberta Gentili, allora 23enne figlia del sindaco Giuseppe, e Michael Purcell si conobbero.

Una decina di anni dopo le nozze, e i due che decidono di abitare negli States, in Arizona. Lei, oggi 51 anni, è avvocato e segue le pratiche degli italiani all'estero. Così, nel 2019, viene nominata console onorario per l'Italia proprio in Arizona, a Phoenix (dipendente del consolato generale a Los Angeles). Da allora si occupa degli italiani arrivati in quello Stato, burocratiche o di emergenza. Pratiche che hanno avuto un'esplosione in occasione di questi anni di pandemia e di restrizioni.

«Il nonno materno di mio marito era un Gherardi di Bracca - racconta Roberta - così Michael venne in valle alla ricerca delle origini. Allora mio padre era sindaco, si rivolse a lui. Io conoscevo l'inglese, era ancora studentessa a Pavia, e l'aiutai nella ricerca. Ci conoscemmo e restammo in contatto».

Da cosa nasce cosa e nel 2002 i due convolano a nozze prima civile negli Usa, e nel giugno 2003 religioso a Bracca. Viaggio di nozze a Pantelleria e poi il trasferimento negli States. Nel 2004 la prima figlia Sofia Maria, nel 2008 arriva Nicola Leopoldo. «Io ero già avvocato a Bergamo in uno studio legale e non vo-

Ho mantenuto i legami con la mia terra, sono ancora avvocato in città. Tornerò in estate»

levo certo buttare tutto all'aria - spiega Roberta - così continuai l'attività professionale negli Stati Uniti, avvicinandomi al loro mondo legale. Peraltro sono rimasta sempre in contatto con il mondo lavorativo a Bergamo e sono ancora iscritta all'albo degli avvocati della città».

Lo Stato dell'Arizona è terra di emigrazione italiana. «Non ci sono solo figli o nipoti di emigranti - continua - ma anche italiani che per motivi di lavoro emigrano adesso, che qui riescono a realizzare ciò che non riescono ad avere nel nostro Paese. E poi tanti americani che comprano casa in Italia. Le relazioni tra i due Stati sono quindi intense e su questo ho costruito la mia professione, seguendo le pratiche del caso». Lavoro che la porta ad avere continui rapporti proprio con i consolati italiani negli States.

Il nuovo incarico

Così nel giugno 2019, quando il console onorario dell'Arizona Massimo Paulillo, di Milano, lascia, viene scelta Roberta per il nuovo incarico (senza limiti di tempo). Oltre all'Ambasciata nella capitale, la rappresentanza italiana negli Usa è composta da nove consolati generali, ciascuno poi con consolati onorari sul territorio. Il consolato onorario dell'Arizona con sede a Phoenix (Roberta abita invece nella cittadina di Prescott) dipende da quello di Los Angeles.

«Io mi occupo della prima assistenza per incidenti, passaporti, pratiche varie - spiega Roberta - è un modo per rendere accessibile l'Italia a chi è in Arizona, Stato molto vasto. Il consolato di Los Angeles non riuscirebbe a occuparsi di tutto e resta lontano per molti».

E poi la rappresentanza italiana, come recentemente avvenuto durante la consegna del primo premio «Italy in Arizona Award» assegnato a italoameri-



Roberta Gentili, 51 anni, nel suo studio

cani che si sono distinti in vari campi. Il primo è andato all'imprenditore e dirigente sportivo Jerry Colangelo. «Un modo per fare rete tra noi italiani in Arizona», dice Roberta.

E i legami con Bergamo? «In casa cucino bergamasco, a volte anche la polenta - racconta - anche se qui le temperature sono molto alte. Devo ringraziare le nonne che pubblicano sul youtube le loro ricette di una volta. Così ho potuto imparare a fare i casoncelli».

Roberta è ancora molto legata anche alla sua Val Serina. «Causa pandemia sono due anni che non torno, ma la mia terra mi manca. Quando ho portato i miei figli sono rimasti entusiasti: in queste piccole comunità c'è tutto quello che conta, ora che vivo in America posso dire che in realtà sono dei piccoli paradisi. La prossima estate voglio tornare di sicuro». Da console onorario per l'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Almenno San Salvatore

Alla prima il mercato agricolo a San Tomè

Oggi a San Tomè di Almenno San Bartolomeo si terrà la prima edizione annuale del Mercato Agricolo e non solo di Mercato & Cittadinanza, organizzato dalla Fondazione Lemine, con la presenza di numerosi espositori locali. Inoltre sarà possibile visitare le meraviglie del Romano degli Almenno e a gustare le prelibatezze proposte dalla Caffetteria della Corte. Sul viale San Tomè, dalle 9 alle 17,30, al Mercato agricolo espongono e vendono aziende agricole del territorio: il giardino della frutta, Le Trubine e Cascinetto

d'Agro (frutta e confetture); Salvi, Locatelli Osvaldo Giuseppe, Ca' Morone, Recudino (formaggi vaccini); Fustinoni Annibale (salumi e aceto di mele); Il Sentiero (erbe e tisane); Rota Ugo e Angela Rota (miele e prodotti apistici); Ca' Verde (vino), Val di Piazza (uova), Cobla di Pucci Marta (cosmetici al latte d'asina); prodotti da forno; cooperativa Calimero (prodotti da forno). Espongono in corte Lorena Perani e Itala Perani con cosmesi naturale, Dolci Mauro torneria propone oggetti in legno e Maurizio Gervasoni si occupa di impagliatura di sedie. Saranno visitabili le chiese San Tomè (10-12/14,30-17) e Madonna del Castello (16-17), apertura a cura della Parrocchia di Almenno San Salvatore. La mascherina è obbligatoria, nei luoghi chiusi è necessario il Greenpass. R. TR.

Fiorano aiuta le famiglie con contributi e buoni spesa

Domande

Il bando del comune riguarda anche il pagamento delle utenze e degli affitti per chi ha perso il lavoro

Il Comune di Fiorano ha stanziato risorse importanti per sostenere le famiglie che si trovano in situazione di difficoltà economica generate dall'emergenza sanitaria. L'amministrazione comunale guidata da Andrea Bolandrina ha pensato ad un bando con cui erogare tre diverse forme di aiuto: i buoni spesa, il pagamento delle utenze domestiche e quello dei canoni di locazione.

Queste misure di aiuto si aggiungono a quelle già erogate lo scorso anno. «Il precedente bando riguardava esclusivamente i buoni spesa, di vario taglio in base ai componenti del nucleo familiare - spiega l'assessore al sociale Monica Pirovano - Tra i requisiti, la prolungata sospensione o la cessazione dall'attività lavorativa, una sostanziale diminuzione del reddito, una malattia grave o il decesso di un componente del nucleo e l'incremento di spese sostenute per farmaci». Tante le famiglie aiutate. «Erano state presentate 30 domande; il bando è stato riaperto grazie all'avanzo e sono giunte altre 14 domande (3 respinte per mancanza di requisiti)». Il secondo bando prevedeva invece requisiti meno restrittivi. Il Comune ha stanziato 12.537 euro e in questi giorni sta vagliando le domande. Per i buoni spesa gli aiuti previsti variano tra i 200 e i 600 a famiglia, a seconda del numero dei componenti. Stesse cifre per il rimborso delle utenze (energia elettrica, gas metano, acqua e Tari). Il contributo per l'affitto invece è pari a due mensilità, per un importo complessivo non superiore ai mille euro. «Sono arrivate due richieste per l'affitto, una per le utenze e 23 per i buoni spesa (di cui 2 escluse perché non rispettano i requisiti) - afferma ancora l'assessore Pirovano - Queste ultime non potranno essere tutte soddisfatte perché superano il budget previsto».

IL CORSO L'IDEA DELL'ASSOCIAZIONE TURNÀ 'NDOMÀ

Musica, giochi e animazioni per programmatori in erba

Programmare giocando: questo il nome, e anche l'obiettivo, del nuovo progetto di coding testuale creato su misura per i bambini, dall'Associazione «Turnà a 'ndomà» di Val Brembilla. Un'idea rivolta ai piccoli programmatori del futuro che prevede un pomerig-

gio per imparare a creare animazioni, musiche e videogiochi. Il corso, gratuito, inizia il 5 febbraio, e durerà circa due ore, dalle tre alle cinque di pomeriggio. È un progetto che vuole incentivare la creatività, la fantasia, mettendoli in relazione con la tecnologia. Si terrà nella sala dell'InfoPoint in Via libertà ed è rivolto a tutti i bambini

dagli otto anni in su. Tutto si svolgerà seguendo le normative anti covid. «L'idea nasce già qualche anno fa - ha spiegato Giulia Zanardi del gruppo Turnà a 'ndomà che ha organizzato il progetto - Purtroppo a causa del Covid abbiamo dovuto mettere in stand by molti progetti, ma siamo felici di essere ritornati in campo e di ini-

ziare a coinvolgere anche i bambini. Speriamo di avere abbastanza iscrizioni per farlo partire. A gestirlo sarà un ragazzo specializzato nel settore dell'informatica che lavora nell'azienda informatica Bergamo. Il laboratorio consiste nell'uso del pc dove i bambini potranno utilizzare programmi molto semplici, per fare progetti musicali o piccoli videogame». Tutto quello che serve ai bambini è un computer portatile, ma l'associazione si è preoccupata anche di chi, per un motivo o per un altro, non possiede un computer, infatti saranno loro a procurarli a chi ne ha bisogno. Il progetto rientra in uno dei tanti laboratori che l'associazione offre alla popolazione di Val Brembilla e

non solo. L'associazione infatti è nata nel 2016 per dare una guida al progetto «Turnà a 'ndomà», su idea dell'amministrazione comunale di Val Brembilla. L'associazione che oggi conta 11 soci dai 27 ai 35 anni, ha come obiettivo quello di attivare una serie di iniziative locali per bambini, giovani, attività aziendali. L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio del Comune di Val Brembilla e anche il sindaco, Damiano Zambelli, si è detto entusiasta per l'avvio del percorso: «È stata un'idea molto originale e siamo stati felici di accoglierla. Il comune si è occupato solo di finanziare questo progetto così da renderlo gratuito a chi volesse partecipare».

Melissa Braka



Informatica per giovanissimi